

**CONSORZIO COMPrensORIALE DEL CHIETINO PER LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – SEDE DI FARA FILIORUM PETRI**

=====
=====
**Verbale di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci
SEDUTA DEL 22.12.2014 N. 11**

OGGETTO: Proroga contratti CONSAC. Provvedimenti.

L'anno Duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di dicembre, convocata per le ore 17,00 nei modi e forme di legge e di Statuto, con procedura d'urgenza, con lettera d'invito del Presidente del C.d.A., del 17.12.2014 prot. N° 1047, si è riunita, in seconda convocazione e seduta ordinaria, l'Assemblea dei Sindaci in Fara Filiorum Petri e nella Sede Municipale – Sala Consiliare.

All'appello nominale, effettuato all'inizio di seduta, risultano presenti i legali rappresentanti dei Comuni che seguono e che compongono il Consorzio:

			P	A	Quote	Quote
						P
1	Marcello Salerno	Sindaco di ARI	X		1	
2	Gianluca De Leonardis	Sindaco di BUCCHIANICO	X		1	
3	Lorenzo Di Sario	Sindaco di CANOSA SANNITA		X	1	
4	Giuseppe D'Angelo	Sindaco di CASACANDITELLA	X		1	
5	Vincenzo Mammarella	Sindaco di CASALINCONTRADA		X	1	
6	Nicolino Di Paolo	Sindaco di CRECCHIO		X	1	
7	Camillo D'Onofrio	Sindaco di FARA FILIORUM PETRI	X		1	
8	Antonio Luciani	Delegato Sindaco di FRANCAVILLA AL MARE	X		3	
9	Nicola Andreacola	Sindaco di GIULIANO TEATINO		X	1	
10	Fabio Adezio	Sindaco di MIGLIANICO	X		1	
11	Sabrina Simone	Sindaco di PRETORO		X	1	
12	Rocco Micucci	Sindaco di RAPINO		X	1	
13	Ignazio Rucci	Sindaco di RIPA TEATINA	X		1	
14	Orlando Donatucci	Sindaco di ROCCAMONTEPIANO		X	1	
15	Luciano Marinucci	Delegato del Sindaco di S.GIOVANNI TEATINO	X		2	
16	Luciano Giammarino	Sindaco di S.MARTINO S. MARRUCINA		X	1	
17	Angelo Radica	Sindaco di TOLLO	X		1	
18	Katja Baboro	Sindaco di TORREVECCHIA TEATINA	X		1	
19	Piergiuseppe Mammarella	Sindaco di VACRI	X		1	
20	Sergio Dario De Luca	Sindaco di VILLAMAGNA		X	1	
TOTALE					23	14

Comuni assegnati 20, presenti 11, assenti 9, quote di partecipazione assegnate 23, quote presenti 14, quote assenti 9.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono svolte dal Direttore Generale Ing. Peppino Grosso nominato con deliberazione del C.da N°61 del 18.10.2013.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Il Dr. Radica Angelo Sindaco di Tollo, nominato con delibera dell'Assemblea Consortile N°7/2012.

Il Presidente dell'Assemblea, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fara Filiorum Petri il _____ e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Il Presidente dell'Assemblea invita il Segretario Verbalizzante ad effettuare l'Appello, che dà l'esito indicato nel frontespizio.

Constatata la validità della seduta, si passa al 1° punto all'ODG.

Il Presidente dell'Assemblea invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione a svolgere la sua relazione.

Il Presidente del CDA esordisce richiamando le ragioni per le quali i Consorzi sono stati creati, e cioè quella di ottimizzare i servizi relativi al settore ambientale, aggregando vaste aree e molti Comuni, al fine di renderli più efficienti e possibilmente meno costosi.

Sottolinea, quindi, che la funzione del Consorzio è quella di fungere da “ collante “ per tutti i Comuni interessati, al fine di ottenere economie di scala e significativi risparmi finanziari.

Il Presidente, infatti, ricorda che:

- il Consorzio detiene il 51 % della Consac s.r.l. e che la suddetta Società era stata creata proprio per raggiungere le finalità appena accennate;
- i contratti relativi ai servizi di igiene ambientale gestiti dalla CONSAC s.r.l. in molti Comuni aderenti al nostro Consorzio sono già scaduti;
- nel frattempo alcuni dei suddetti Comuni hanno provveduto autonomamente a effettuare appalti ad evidenza pubblica ed altri li stanno programmando;
- altri ancora chiedono l'intervento del Consorzio, per poter proseguire insieme;
- mentre almeno un paio di Comuni, fra i più grandi, e cioè Francavilla al Mare e San Giovanni Teatino, hanno già da tempo, e con contratti a lunga scadenza, un servizio non gestito dalla CONSAC s.r.l.;
- in questo contesto viene messa in pericolo la stessa esistenza, o almeno l'utilità, della CONSAC s.r.l. e dello stesso Consorzio, in quanto vengono meno le ragioni che hanno portato tanti Comuni ad associarsi e a fondare questo Consorzio;

Il Presidente del CDA evidenzia, pertanto, non solo la opportunità, ma anche la necessità che vengano poste nuovamente al centro le ragioni dello stare insieme fra tutti i Comuni Consorziati, almeno fino a quando la Regione non attivi nuove forme organizzative.

Conseguentemente Egli ritiene sommamente utile provvedere ad indire un nuovo appalto per tutti i Comuni del Consorzio.

Sottolinea, quindi, che la nuova gara potrà avere ad oggetto, al tempo stesso, la scelta

del Socio Privato e l'entità economica dei servizi da appaltare, cioè una gara a doppio oggetto.

Il Presidente conclude la sua Relazione, chiedendo ai Sindaci di esprimere la loro opinione in merito.

Interviene il Sindaco di Bucchianico per chiedere preliminarmente se i Comuni sono obbligati a fare quello che decide il Consorzio.

Il Sindaco di Miglianico rileva che i Comuni hanno ognuno dei contratti diversi; inoltre evidenzia che teoricamente l'unione dovrebbe fare la forza, ma spesso ciò non accade.

Alle ore 17,30 sopraggiunge il Sindaco di San Martino sulla Marrucina.

Alle ore 17,40 entra in Aula anche il Sindaco di Roccamontepiano, seguito dal Consigliere comunale Delegato (Adamo Carulli).

Il Presidente dell'Assemblea ricorda a tutti che l'argomento in oggetto è stato già trattato oltre un anno fa. Sottolinea, comunque, che l'interesse oggettivo dei Comuni non è tanto quello della esistenza o meno di questo Consorzio, quanto stabilire come si possa risparmiare nella gestione dei servizi ambientali.

In ogni caso è necessario approfondire bene le cose per cercare, semmai, di rilanciare il Consorzio e non affossarlo. E' opportuno, quindi, rimettere il Consorzio al centro della strategia, anche per far diventare la CONSAC più efficiente e per evitare che, nel caso opposto, si possano perdere posti di lavoro.

Serve, però, imporsi alla CONSAC per raggiungere una migliore efficienza dei servizi, che la stessa Società gestisce.

Il Sindaco di Miglianico interviene nuovamente per proporre una decisione drastica: o indizione di una gara unica per tutti i 20 Comuni Consorziati oppure rinunciare ad ogni iniziativa consortile.

Il Delegato di San Giovanni Teatino sottolinea che una decisione di gara unica per 20 Comuni appare improponibile, in quanto nel suo Comune agisce un'altra Società che ha il contratto in scadenza nel 2025.

Il Presidente del CDA propone che venga approvata una delibera che stabilisca di indire una gara idonea e valida per tutti i Comuni Consorziati, e che preveda l'impegno di ogni Comune ad adeguarsi alle risultanze della gara solo al momento della scadenza del contratto ora vigente.

Questo atto deliberativo è decisivo per il riesame del Bilancio, che prossimamente sarà riportato all'attenzione di questa Assemblea.

Se l'Assemblea accogliesse la proposta, ci sarebbe una prospettiva per rilanciare il Consorzio; altrimenti l'intero quadro cambierebbe.

Il Sindaco di Ripa Teatina dichiara subito di voler accettare la proposta del Presidente del CDA.

Nel frattempo entra in Aula il Sindaco di Rapino.

Interviene, quindi, il Sindaco di Roccamontepiano, che ritiene prioritario affrontare le questioni inerenti la definizione ed approvazione dei Bilanci, ed in particolare del Conto Consuntivo relativo al 2013, e solo in un secondo momento approfondire le altre questioni.

Il Presidente replica, invece, che a suo giudizio è necessario sapere preliminarmente se questo Consorzio deve andare avanti in modo unitario e condiviso o no; solo dopo si potrà stabilire se e come approvare il Bilancio.

Interviene anche il Delegato di Roccamontepiano che sottolinea, in termini di ipotesi problematica da esaminare ed approfondire, la possibilità che il Consorzio possa mettere addirittura sul mercato la sua quota di maggioranza, il 51 % delle azioni della società CONSAC srl.

Il Sindaco di Torrevicchia riferisce sinteticamente la ragioni che spinsero la sua Amministrazione nel 2011 ad espletare un appalto autonomo, che fu aggiudicato ad una Ditta diversa dalla CONSAC: ciò avvenne, in quanto in quel periodo tutte le segnalazioni critiche e propositive inoltrate al Consorzio, finalizzate ad eliminare i tanti disservizi esistenti, rimasero senza risposta.

Intervengono, quasi all'unisono, il Sindaco di Ripa Teatina ed il Presidente dell'Assemblea per sollecitare ambedue il CDA a portare all'approvazione il Bilancio.

Il Sindaco di Rapino interviene per riportare al centro del dibattito la questione della CONSAC, affermando che la predetta Società, se ben diretta, può essere efficiente. Costituisce un'opportunità da cogliere l'espletamento di una gara, a condizione che si ponga a bando anche la individuazione del Socio Privato. Appoggia, pertanto, l'espletamento della gara a doppio oggetto.

Il Delegato di Roccamontepiano evidenzia le motivazioni che spinsero nel 2012 il CDA a cedere alla CONSAC la riscossione diretta dai Comuni dei corrispettivi dovuti per i servizi prestati, senza la intermediazione del Consorzio: ciò fu fatto in quanto il mancato e/o ritardato versamento tempestivo dei tributi dai Comuni al Consorzio, e quindi il passaggio delle somme alla CONSAC, provocava molti scioperi tra le maestranze e gli addetti della Società, con conseguente blocco dei servizi di raccolta e smaltimento dei r.s.u.

La questione potrebbe essere riesaminata e ridefinita.

Il Presidente dell'Assemblea sottolinea che l'eventuale gara a doppio oggetto va espletata, ponendo a base della medesima adeguati elaborati tecnico- amministrativi, in modo che vengano rispettate le specificità di ogni Comune e di ogni territorio.

Il Delegato di Francavilla al Mare sottolinea che, se la CONSAC viene contestata, vuol dire che qualche problema esiste. Condivide la scelta di una gara, così come proposta, ma con opportune cautele.

Il Presidente del CDA propone di procedere alla votazione per appello nominale.

Il Sindaco di Rapino si dichiara favorevole alla gara proposta, a condizione che si faccia dopo il rinnovo degli Organi statutari della CONSAC, che sono in scadenza.

Su sollecitazione del Presidente dell'Assemblea, il Direttore Generale precisa che alla CONSAC è stata notificata una recente delibera dell'Assemblea, affinché provveda alle eventuali modifiche statutarie inerenti la riduzione dei componenti del CDA e quella dei revisori dei Conti (da tre a uno solo); si è in attesa di adempimento.

Il Presidente dell'Assemblea pone, quindi, in votazione per alzata di mano l'oggetto della delibera, come atto di indirizzo, secondo quanto proposto dal Presidente del CDA e precisato in vari interventi.

A questo momento i presenti sono diventati 14, con quote corrispondenti a 17.

Esito della votazione:

- astenuti i Delegati di Francavilla e San Giovanni Teatino (5 quote consortili);
- favorevoli tutti gli altri (12 quote consortili);

La proposta viene approvata a grande maggioranza.

Ciò premesso;

Visto lo Statuto Consortile;

Visto il D.L.vo 267/2000;

DELIBERA

1 – di voler procedere al rinnovo dei contratti di gestione dei servizi ambientali dei Comuni Consorziati, previo espletamento di una procedura competitiva ad evidenza pubblica, da indire ai sensi dell'art. 30 del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i.;

2 – di stabilire che:

- la procedura avrà un doppio oggetto, e cioè al tempo stesso, la scelta del Socio Privato partner industriale della CONSAC s.r.l. e l'entità economica dei servizi di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse da appaltare;
- negli atti di gara dovranno essere inserite idonee norme, tese a salvaguardare la possibilità di una futura ristrutturazione dei servizi da parte della Regione, coma da prescrizioni imposte con L.L. n. 36 del 21.10.2013;
- gli elaborati tecnico – amm.vi posti a base di gara dovranno contenere indicazioni idonee a fare fronte alle specifiche esigenze di ogni territorio comunale;
- l'efficacia delle risultanze di gara avranno decorrenza dal momento in cui ogni contratto, attualmente in vigore con i singoli Comuni, andrà a scadenza, restando salva la possibilità di ogni Comune, se lo riterrà fattibile e vantaggioso, di anticiparne la decorrenza, previa individuazione dei più opportuni provvedimenti amm.vi che legittimino tale decisione;

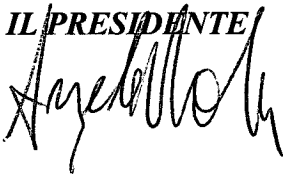
3 – di stabilire che tutti i contratti che sono scaduti o quelli che stanno per scadere tra

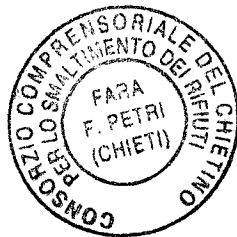
il Consorzio, i Comuni e la CONSAC vengono prorogati alle stesse condizioni vigenti, nelle more di espletamento della gara, fino a quando l'iter della gara non sarà stato completato;

4 – di stabilire che, medio tempore, i Comuni hanno, comunque, la facoltà di rinegoziare consensualmente alcuni dettagli tecnico – economici dei loro contratti con la CONSAC s.r.l.;

5 – di disporre la notifica della presente delibera a tutti i Comuni.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE




IL SEGRETARIO
